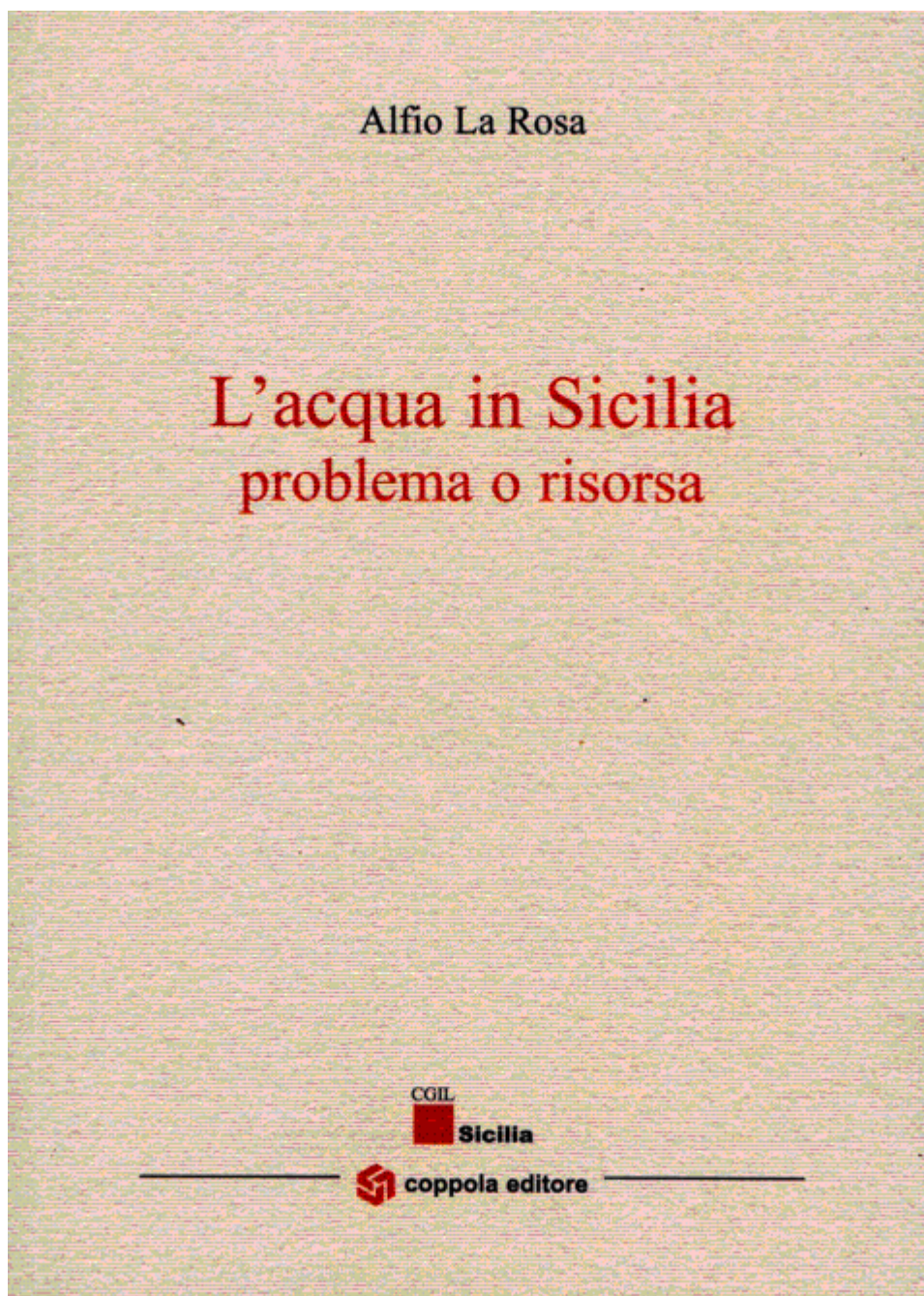


Alfio La Rosa

L'acqua in Sicilia problema o risorsa



2009 © coppola editore
Via Giudecca, 15 - 91100 Trapani
www.coppolaeditore.com - E. Mail: licchia@virgilio.it

INDICE

Prefazione 5

Introduzione 7

Premessa 9

Capitolo 1 Lo scenario internazionale 13

1.1 La drammatica situazione 14

1.2 Gli obiettivi futuri 17

Capitolo 2 Le risorse idriche in Sicilia 19

2.1 Le fonti di approvvigionamento 20

2.2 L'andamento delle piogge e gli invasi 22

2.3 Gli schemi degli acquedotti comprensoriali 31

Capitolo 3 Il processo di riorganizzazione del servizio 36

3.1 La precedente organizzazione 36

3.2 La riforma del settore 36

3.3 Gli Ambiti Territoriali Ottimali 40

3.4 I Piani d'ambito e i fabbisogni 44

3.5 La partecipazione, le tutele, i diritti 47

Capitolo 4 Gli investimenti ed i Fondi strutturali europei 50

4.1 Gli strumenti di pianificazione, programmazione, coordinamento, controllo 52

4.2 Le fonti di finanziamento 57

4.3 Gli interventi necessari 59

Capitolo 5 La gestione sostenibile in agricoltura 65

5.1 I Consorzi di Bonifica 66

5.2 L'uso, il consumo 67

5.3 Il risparmio, l'efficienza, il riuso 69

Conclusioni 71

Il contesto generale 71

Le linee strategiche e le azioni di intervento 74

Allegati

A Gli schemi, le reti, l'andamento delle piogge, gli invasi

B Gli Ambiti Territoriali Ottimali

C Gli investimenti nel settore

Appendice

Il quadro normativo sull'acqua

Bibliografia

Introduzione

Credo di non sbagliare nel considerare il presente saggio di Alfio La Rosa una necessaria e quindi utile ricognizione su una questione centrale che raccoglie attorno a sé una poliedrica gamma problematica. Non a caso, sin dalle primissime pagine, si è scelto di citare il filosofo greco Talete e la sua acuta e inconfutabile tesi sull'acqua per inquadrare innanzitutto concettualmente il tema in oggetto.

Il merito della ricognizione è nell'aver selezionato i contesti geopolitici, culturali, economici, giuridici avendo a cura lo scacchiere planetario fino a focalizzare i termini salienti della "questione acqua" in Italia e, particolarmente, in Sicilia. Lo sforzo ha premiato l'atteggiamento di chi osserva un problema senza pregiudizi e orpelli ideologici, ma con la manifesta e garbata intenzione di scandagliare e, visto il tema trattato, fare venire a galla le varie sfaccettature del problema.

Le ricognizioni statistiche, le fonti utilizzate, le panoramiche normative, gli aggiornamenti riportati negli Allegati e nell'Appendice, sono strumenti utili per quanti (dai singoli cittadini alle associazioni, dalle istituzioni pubbliche a quelle private, dai movimenti ai partiti organizzati) intendano scrutare la fotografia dell'esistente per potere, quindi, abbracciare una corrente di pensiero piuttosto che un'altra.

L'approccio seguito da Alfio La Rosa è quello della Cgil siciliana che, nell'affrontare problematiche complesse, sceglie la via maestra di mettere assieme la comprensione della realtà con principi forti e irrinunciabili legati alla tutela dei diritti fondamentali di cittadinanza e alla pratica autenticamente democratica nel governo della "res publica".

Il volumetto in oggetto sarà presentato ad Agrigento il 22 marzo, data che l'ONU ha voluto scegliere per celebrare la "Giornata internazionale dell'acqua". Le due indicazioni, la data e il luogo, vogliono avere il sapore simbolico del riscatto di quanti vogliamo cambiare la Sicilia ancestrale, siccitosa e pietrificata, e placare la grande sete di giustizia e di cultura.

Assumere, cioè, l'acqua come metafora laica della purificazione (in questo senso già presente in quasi tutte le pratiche religiose). L'acqua che, a modo suo ebbe a scrivere Leonardo Sciascia nella prefazione al documentario "La grande sete" girato nel 1968 da Massimo Mida con la sceneggiatura di Marcello Cimino, "si perde nei meandri della burocrazia e della mafia", dovrebbe ritornare ad essere quel bene comune originario e come tale esempio praticato di giustizia e democrazia.

L'augurio, infine, è che il movimento progressista sappia ridare all'acqua quelle caratteristiche universali, magistralmente descritte dal Poverello d'Assisi... "utile et humile et preziosa et casta".

Palermo, 23 febbraio 2009

Antonio Riolo
Segretario regionale Cgil Sicilia